



IL CMI HA RICORDATO IL GENETLIACO DEL PRINCIPE EUGENIO

Nato il 18 ottobre 1663 a Parigi, figlio del Principe di Carignano Eugenio Maurizio di Savoia-Carignano e di Olimpia Mancini, nipote del Cardinale Mazzarino, entra nell'esercito dell'Imperatore del Sacro Romano Impero Leopoldo I e partecipa alla liberazione di Vienna dall'assedio posto dalle truppe turche nel 1683. E' promosso Maggior Generale e membro di diritto dello Stato Maggiore. Vince la campagna contro i turchi a Mohacs nel 1687, diviene Tenente Generale e partecipa alla conquista di Belgrado nel 1688 poi all'offensiva contro i francesi sul Reno. Nominato Feldmaresciallo, batte nuovamente i turchi a Zenta nel 1697. Con la Pace di Carlowitz, dell'anno 1699, l'Austria ottiene la Transilvania, l'Ungheria, la Croazia e la Slavonia. Nel 1703 viene nominato dall'Imperatore Presidente del Consiglio aulico di guerra. Nel 1706 libera Torino dai francesi che assediavano suo cugino, il Duca di Savoia Vittorio Amedeo II. Nel 1707 viene nominato Governatore del ducato di Milano (fino al 1716). Nel 1708 e nel 1709 sconfigge i francesi. Nel 1714 conduce le trattative della pace di Rastatt.



Nel 1716 diviene governatore dei Paesi Bassi spagnoli (fino al 1724) e sconfigge nuovamente i turchi, poi libera il Banato ed espugna la fortezza di Temesvar.

Nel 1717 libera nuovamente Belgrado dai turchi e il 21 luglio 1718 viene firmata la pace di Passarowitz, con la quale l'Austria ottiene dall'Impero ottomano il Banato, Belgrado e la Serbia settentrionale, la Valacchia ed altri territori circostanti. L'Impero raggiunge così, grazie al Principe sabauda, la sua massima espansione. Nella guerra di successione polacca assume nel 1734 il comando supremo del fronte del Reno e muore nel 1736 dopo essere stato insignito dell'Ordine del Toson d'oro dal Re di Spagna Carlo II. I suoi funerali furono solennemente celebrati a Vienna ed a Torino. I funerali viennesi vennero celebrati con gli onori di stato e la partecipazione di tutte le cancellerie europee, equiparandolo di fatto ai familiari dell'Imperatore. Carlo VI vi presenziò di persona e definì la sua dipartita una grave perdita per l'Impero. Fu tumulato nella Cattedrale viennese di S. Stefano ed il suo cuore nella cripta della Reale Basilica di Superga. In quei due luoghi sacri, ieri, il CMI ha reso il suo doveroso omaggio annuale al Principe Eugenio.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com